



TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Il Presidente della Corte d'Assise
di Venezia

premesso che in data 23/09/24 è stato fissato il processo n. 02/24 R.G. Assise a carico dell'imputato Turetta Filippo dinanzi alla Corte d'Assise di Venezia, presso l'aula destinata alla Corte d'Assise in Venezia – Cittadella della Giustizia – Piazzale Roma, dandosi atto che allo stato non risulta disponibile l'ulteriore aula storica di Corte d'Assise presso la sede di Rialto;

considerato che la capienza dell'aula di Corte d'Assise in Cittadella -Piazzale Roma, presso la quale è fissato il processo, prevede, oltre alle postazioni assegnate alle parti processuali individuate in n. 18 posti a sedere, ulteriori n. 40 posti a sedere per il pubblico;

esaminato il numero assai elevato di richieste di autorizzazione ad accedere all'aula predetta, al fine di assistere e, ove specificamente munite di autorizzazione relativa, di effettuare riprese audiovisive relative al processo suindicato, tutte provenienti da contesti territoriali esterni. Tale circostanza, del tutto al di fuori dell'ordinario, evidenzia il notevole interesse mediatico e riscontra l'interesse sociale particolarmente rilevante alla conoscenza del dibattimento, che indubbiamente integra l'ipotesi prevista dall'art. 147 co. 1-2 disp. att. c.p.p. per quanto attiene all'esercizio del diritto di cronaca;

evidenziato che, oltre al profilo della pubblicità esterna mediata, attuata mediante la presenza di giornalisti e delle riprese audiovisive e fotografiche da realizzarsi nell'osservanza della disciplina di legge e delle cautele relative, dev'essere garantita, per legge, altresì la pubblicità esterna immediata del processo, integrata dalla possibilità di assistenza diretta in aula da parte della cittadinanza interessata;

considerato dunque che, premesse le dimensioni e la capienza suindicate dell'aula predetta, mentre le postazioni relative alle parti risultano ampiamente idonee a consentire l'adeguata presenza delle persone che vi accederanno, diversa invece è la valutazione prognostica relativa ai posti pertinenti alla partecipazione del pubblico fisicamente presente in aula e del personale (giornalisti, operatori) che possa assicurare la pubblicità mediata, per i quali ultimi già le richieste sono sovra eccedenti;

rilevato che quindi appaiono con sicurezza sussistere i presupposti di cui alla previsione normativa contemplata dal co. 5 dell'art. 471 c.p.p., sia sotto il profilo dell'assoluta straordinarietà della fattispecie, integrante certamente un caso eccezionale, sia soprattutto riguardo "alle ragioni di ordine" ivi menzionate. Si tratta, secondo la più corretta interpretazione della manifestazione di volontà espressa dal legislatore, della necessità di tutelare l'ordine sotto il profilo sia della sicurezza correlata alla compresenza di un numero di persone sovrabbondante in rapporto alle dimensioni ed alla capienza dell'aula, sia delle situazioni appropriate di carattere sanitario ad esse correlato, sia di quelle inerenti alle condizioni di lavoro all'interno dell'aula, altresì e non da ultimo della tutela dell'ordine complessivo in aula in rapporto alla necessità di garantire il "sereno e regolare svolgimento dell'udienza", finalità espressamente contemplata dalla prescrizione di cui all'art. 147 disp. att. c.p.p.;

ritenuto dunque che incombe al Presidente del Collegio disporre in tale circostanza che l'ammissione nell'aula di udienza sia limitata ad un determinato numero di persone, come previsto dal co. 5 dell'art. 471 c.p.p., senza che tale provvedimento sia qualificato come una deroga al principio di pubblicità, bensì quale disposizione che nella fattispecie integra soltanto la conferma dei limiti di presenze e capienza dell'aula destinata e nel contempo esclusione di accesso per eventuali eccedenze degli stessi;

reputato che consegua pertanto che da un lato la limitazione riguardi le riprese audiovisive, non potendo essere materialmente possibile la presenza operativa di apparecchiature e personale di svariate emittenti, sicché le medesime potranno essere effettuate soltanto dall'ente RAI, che per la propria capacità diffusiva potrà assicurare nella misura più ampia la pubblicità mediata e che potrà riversare il prodotto ad altre emittenti. Sotto altro versante, la limitazione di ammissione all'aula d'udienza dovrà riguardare il personale dei giornalisti/esercenti diritto di cronaca, i quali non dovranno superare la metà dei posti a disposizione del pubblico, così consentire l'ulteriore partecipazione della cittadinanza in espressione della pubblicità esterna immediata;

PQM

Visti gli art. 471 co. 5 c.p.p. e 147 disp. att. c.p.p.,

dispone, con riferimento alla celebrazione del processo di cui in premesse:

- Viene confermata la capienza dell'aula di Corte d'Assise, ubicata in Cittadella della Giustizia-Piazzale Roma – Venezia, nella misura di 18 posti destinati alle parti processuali e di n. 40 posti a sedere per il pubblico e per i giornalisti ed operatori audiovisivi. In relazione a questi ultimi posti, verrà assegnata non

oltre metà dei posti ai giornalisti ed operatori televisivi, mentre verrà attribuito l'ulteriore numero di posti al pubblico di cittadini accedenti in aula;

- Le riprese audiovisive verranno effettuate, mediante utilizzazione dei necessari spazi per le apparecchiature e per gli operatori, esclusivamente dalla RAI, con successivo riversamento ad altre emittenti secondo accordi tra le stesse;
- L'ammissione all'aula d'udienza, per la durata del processo in argomento, sarà limitata al numero di persone corrispondente alla capienza dell'aula come sopra indicata, naturalmente fatte salve sempre le ordinarie esclusioni prescritte dall'art. 471 c.p.p.

L'esecuzione del provvedimento viene assegnata al Direttore Amministrativo del settore penale dibattimentale ed alla Forza Pubblica, per quanto attiene alle rispettive competenze.

Si comunichi al Presidente del Tribunale, al Procuratore della Repubblica, ai Difensori delle parti del processo, al Direttore Amministrativo del settore penale dibattimentale, al Comandante Compagnia Carabinieri di Venezia, all'Ordine dei Giornalisti, ai soggetti già istanti dell'autorizzazione all'accesso all'udienza nel processo relativo.

In Venezia, il giorno 11/09/24

Il Presidente della Corte d'Assise

deportato oggi 11.9.2024

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dot.ssa Tiziana Petricola

